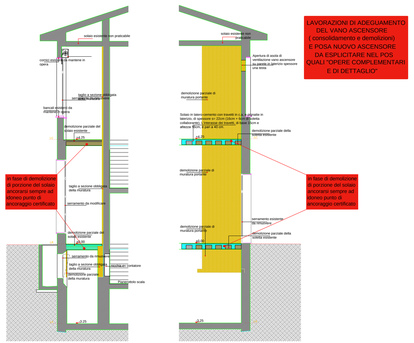
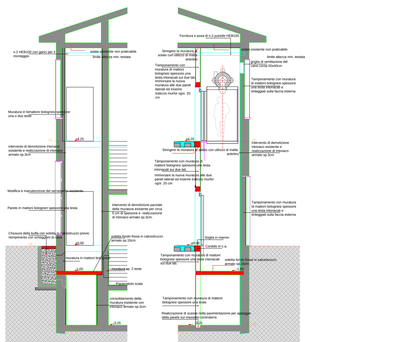
NUOVO ASCENSORE

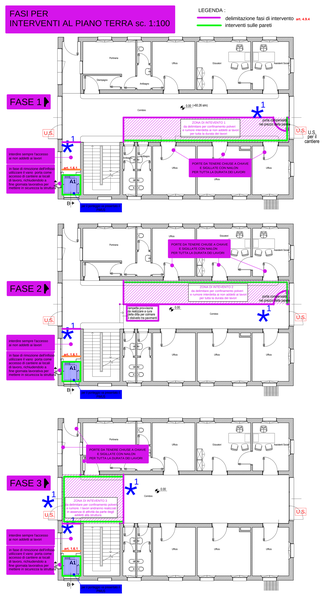


SEZ. A STATO ATTUALE - SEZIONI sc. 1:50 SEZ. B

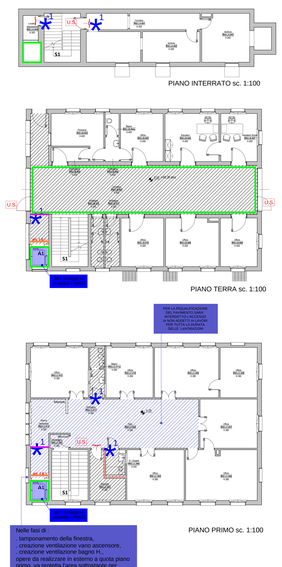


SEZ. A NUOVO ASCENSORE - SEZIONE sc. 1:50 SEZ. B

FASI DI LAVORAZIONI AL PIANO TERRA (zona corridoio) PER CONSOLIDAMENTO PARETI, MASSETTO E PAVIMENTAZIONE



PROCEDURE PER LAVORAZIONI AI VARI PIANI



PROCEDURE PER SMONTAGGIO E MONTAGGIO TAPPARELLE E INFISSI ESTERNI

SMONTAGGIO E MONTAGGIO TAPPARELLE E INFISSI ESTERNI
(Plaza Torre e Pinna)

CON PROCEDURE, ATTREZZATURE E DPI DA ESPLICITARE "NELLE PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO" DEL POS.

RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO :
l'impresa dovrà utilizzare trabatelli completi di parapetti per lavorazioni a qualsiasi altezza
Per le lavorazioni al piano primo l'impresa dovrà utilizzare ponteggi provvisori articolata certificati e rimovibili

RISCHIO DI CADUTA DI GRAVI DALL'ALTO :
l'impresa dovrà perimetrare la zona a terra con idonee protezioni ed apporre opportuna segnaletica.
Quando si lavorerà al piano primo le finestre dovranno essere aperte solo per il tempo strettamente indispensabile e su essa dovrà essere offesa opportuna segnaletica "vietato aprire la finestra", fino a lavori ultimati

ZONA ESTERNA SUL PROSPETTO EST

ZONA ESTERNA SUL PROSPETTO EST

PER MONTAGGIO E SMONTAGGIO TAPPARELLE E INFISSI ESTERNI SUL AL PIANO TERRA CHE PRIMO

QUANDO SI LAVORA SUI PROSPETTI OVEST ED EST :
CHE SI APPACCIANO SU AREE GIA' PARZIALMENTE RECINTATE COMPLETARE LA RECINZIONE IN MODO CHE TUTTE LE AREE SI NON ADDETTI ALLAVORI, TENERE SEMPRE CHIUSI I CANCELLINI ESISTENTI E APPORRE OPPORTUNA SEGNALETICA

QUANDO SI LAVORA SUI PROSPETTI NORD E SUD :
DELIMITARE LA ZONA A TERRA E APPORRE OPPORTUNA SEGNALETICA, (NASTRO, PALETTI, CARTELLONI, SEGNALI) L'ATTIVITA' DOVRA' ESSERE SVOLTA NON CONTEMPORANEAMENTE RISPETTO AI PROSPETTI IN MODO DA ASSICURARE L'ACCESSO DA UNO DEI due INGRESSI. IN CASO DI RACCONTO DA REALIZZARE CHE DALL'INTERNO LANCIANDO ACCESSIBILE L'ENTRATA DEL PROSPETTO OPPOSTO E VICEVERSA

PER INTERNORE L'ACCESSO A NON ADDETTI AI LAVORI, ALLA DELIMITAZIONE DELLE AREE DOVRA' ESSERE APPORSTA OPPORTUNA SEGNALETICA

LAY-OUT DI CANTIERE

LE AREE DI ACCANTIERAMENTO A FINE LAVORI DOVRANNO ESSERE RICONSEGNATE ALLA STAZIONE APPALTANTE COME DA STATO PRECEDENTE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

IN CASO L'IMPRESA ABBIA NECESSITA' DI MAGGIOR POTENZA ELETTRICA DOVRA' RICHIEDERE FORNITURA ALL'ENEL CON SPESE IN CARICO ALL'IMPRESA INCLUSE LE LINEE DI ALIMENTAZIONE DAL PUNTO ENEL ALL'AREA DI CANTIERE

MANUFATTO ALLACCIAMENTO ENEL

Percorso linea elettrica dal quadro generale all'area di cantiere, rivestita con tubo pvc rigido e ancorato alla muratura dell'edificio.
Nell'attraversamento del percorso carrabile va adeguatamente protetto contro lo schiacciamento

QUADRO ELETTRICO
SOPRA L'ARMADIO RACK
ALL'INTERNO DEL L. T.
PALAZZINA CONA P.T.

INTERUTTORE AUTOMATICO MAGNETOTERMICO 16A CON CURVA DI INTERVENTO C 10A DAL QUALE PROVIENE ALIMENTAZIONE PER ALIMENTAZIONE DI SCHEDE A PRESA 2A 2A 2A 6A NCC ALLI UTILIZZATORI ELETTRICI

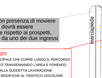
PIANO SEMINTERRATO

QUADRO ELETTRICO
ALL'INTERNO DEL
PALAZZINA PORTIERIA
P.T.

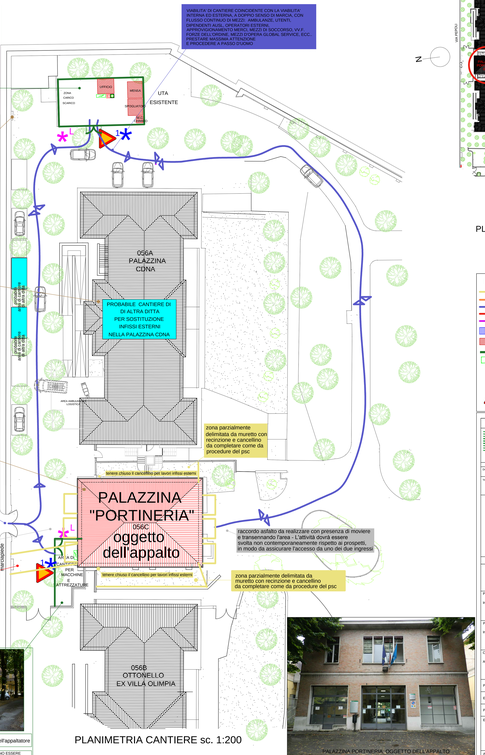
INTERRUTTORE AUTOMATICO MAGNETOTERMICO 16A DA CUI ATTESTARE LINEA PER ALIMENTAZIONE SOTTO QUADRO DI CANTIERE

RIMOZIONE INFISSI ESTERNI
Quando si rimuovono gli infissi esterni, in caso a fine giornata lavorativa non siano stati installati i nuovi infissi, per mettere in sicurezza la struttura ed evitare l'intrusione di estranei, le aperture devono essere tamponate con pannelli in legno. Tali oneri saranno in carico alla ditta, compensati nelle spese generali.

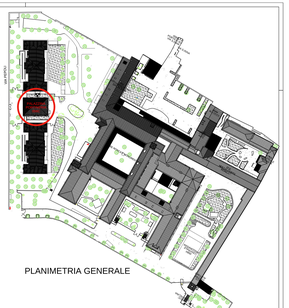
UTA ESISTENTE



ACCESSO DA VIALE PEPOLI



PLANIMETRIA CANTIERE sc. 1:200



PLANIMETRIA GENERALE

LEGENDA SIMBOLI

- transenna estensibile art. 1.5.1
- parapetto art. 1.6.1
- recinzione di cantiere interferente con percorsi ambulatorie, con indicazione del rischio di sovrapposizione di cantieri
- area di intervento
- delimitazione fasi di intervento art. 4.0.0
- ponteggio fisso art. 1.6.1
- baracche di cantiere art. 1.1.1 1.1.1 1.1.1
- recinzione di cantiere art. 1.2.1
- quadro elettrico di cantiere
- estintore di cantiere art. 4.7.1.2
- cassetta di pronto soccorso
- segnaletica di sicurezza per uscita e movimento autocarri e mezzi d'opera rispondente nella forma, tipologia e posizionamento alla normativa vigente art. 4.1.1.1

art. 1.2.1

art. 4.0.0

art. 4.1.1.1

VIETATO L'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI
(in alto, da sinistra a destra: divieto di accesso, divieto di fumare, divieto di fuoco, divieto di bere, divieto di mangiare)

COMUNE DI BOLOGNA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna
Dipartimento Tecnico Patrimoniale

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero Cura a Carattere Scientifico

N° PROGR.

CONSEGNA — VERIFICA/VALIDAZIONE/APPROVAZIONE

DATA E FIRMA — DATA E FIRMA

TIMBRO E FIRMA DI CUI TITOLO/RUOLO DELL'ORGANIZZAZIONE

REALIZZAZIONE DEL POLO PSICHIATRICO INTEGRATO PRESSO IL COMPLESSO RONCATI DI BOLOGNA
- Seconda Fase -
PROGETTO ESECUTIVO

SPAZIO RISERVATO PER APPROVAZIONE TITOLO EDILIZIO

PROGETTO ARCHITETTONICO Ing. Fabio Penacchioni	PROGETTO STRUTTURALE Ing. Friedrich Dreilmann	PROPRIETA' AZIENDA USL DI BOLOGNA DELIBERA DEL DIRETTORE N. 275 del 26/10/2012 IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE (Ing. Francesco Rainaldi)
PROGETTO IMPIANTI ELETTRICI Ing. Fabio Penacchioni	PROGETTO IMPIANTI MECCANICI Ing. Fabio Penacchioni	DIRETTORE GENERALE Dott. ssa Chiara Gibertoni
COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE Arch. Valeria Mignani	COORDINATORE SICUREZZA FASE ESECUZIONE Ing. Franco Embaro	DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TECNICO PATRIMONIALE Ing. Franco Embaro
		RESPONSABILE PROCEDIMENTO Ing. Luca Vitiello
PROGETTO **COMPLESSO RONCATI DI BOLOGNA**		DIRETTORE DEL LAVORI Ing. Luca Vitiello
EDIFICIO **PALAZZINA "Portineria"**	**56C**	DIREZIONE LAVORI
PIANO		
ELABORATO **PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO LAY-OUT DI CANTIERE**		CODICE PROG. **SIC** / CLAB. **02**
		SOSTITUISCE N. ° SOSTITUITO DA N. °

ARCHIVIO UL N.	DATA: Ottobre 2017	SCALA:	REFERENTE AMMINISTRATIVO	AGGIORNAMENTI	
	ARCHIVIO N.	FILE:	MODEL Pianto A07 Rev. 5.1 del 26/10/2010	1	3
				2	4